

LICEO STATALE "ENRICO MEDI" CICCIANO

Scientifico -Linguistico - Artistico Via M.T. di Calcutta - 80033 Cicciano (Na) - Tel. 0818248155 - Fax
0818265949

Codice fiscale 84006420636 - Cod.mecc. naps24000p - Distretto 30 Email: naps24000p@istruzione.it -
liceomedicicciano@libero.it - Web www.liceoenricomedi.it

Prot. n. 6238/II.3

Cicciano, 20 settembre 2022

al collegio dei docenti
ai genitori
agli alunni
al DSGA e personale ATA
sito web e albo
e p.c. al consiglio d'istituto

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, AA.SS. 2022/25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO in particolare il comma n. 14 dell'art. 1 della predetta Legge che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1)le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente (d'ora in poi: Piano); 2) Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. 3) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 4) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; ;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in

occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, etc);
TENUTO CONTO delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATO il Liceo Statale "Medi", nel solco della tradizione, da anni è impegnato ad adeguare la sua offerta didattica così da rispondere alle aspettative dell'utenza, agli obblighi di legge, alle innovazioni normative e alle richieste che provengono dalle Università e alla Mission esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO della delibera del Consiglio d'istituto concernente le curvature biomedica e Cambridge International, delib. N.271 del 01/09/2022;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di trasformazione che stanno interessando la scuola e che favoriscono la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzando il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione e adottando:

- metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio;

RILEVATO che bisogna ancora implementare azioni per il miglioramento del sistema informatico dell'Istituto al fine di raggiungere obiettivi formativi che permettano l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze già acquisite e introiettate;

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

PRESO ATTO dei finanziamenti del PNNR assegnati a tutte le scuole con *DM 161 del 14 giugno 2022* (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente MAC1. *La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2*) e dei fondi previsti per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (PNNR- linea investimento 1.4 – missione 4 – componente 1)

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 –

Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

La situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha imposto, alla scuola, nello scorso anno scolastico, una rimodulazione dell'organizzazione della didattica, rimodulazione necessaria anche alla luce di una modifica sostanziale della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, didattica, valutazione, gestione dell'emergenza.

Il nostro Istituto ha il dovere di non perdere e non vanificare tutto ciò che è stato costruito nei mesi di apprendimento a distanza ma è tenuto a fare tesoro delle buone pratiche, renderle sostenibili ed inclusive con lo scopo di metterle a sistema con il ritorno a una didattica in presenza.

Assumono, quindi, particolare rilievo i Documenti del Ministero dell'istruzione e del Ministero della salute che sono stati pubblicati nel corso del mese di agosto, per permettere la ripartenza della scuola italiana in presenza e in **sicurezza**: l'obiettivo è quindi trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con le rinnovate linee guida e le indicazioni ministeriali.

Alla luce dei fondi PNRR assegnati al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche integrando i seguenti indirizzi generali nell'elaborazione del Piano 2022- 2025:

- ✓ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- ✓ contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti;
- ✓ promuovere alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- ✓ attuare una vera inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Alla luce degli Orientamenti del Piano scuola 4.0 si terrà conto dello sviluppo delle seguenti azioni:

- ✓ **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- ✓ **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- ✓ **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- ✓ **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Il Dirigente Scolastico supporterà il Collegio costituendo il Team per la prevenzione della dispersione scolastica con il compito, a partire dall'analisi di contesto, di individuare le studentesse e gli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogno. Il Team avrà il compito, inoltre, di coadiuvare il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA deve articolarsi tenendo conto anche delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento che dovranno costituire parte integrante del Piano. Nel programmare le attività formative occorre attenersi alla Missione dell'Istituto orientata alla "Formazione di un cittadino consapevole, responsabile, autonomo dotato di capacità di lettura critica della realtà, che abbia sviluppato capacità logico - cognitive ma anche relazionali, in possesso di un buon metodo di studio, di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline, così da essere in grado di proseguire gli studi in modo proficuo", confermando l'impegno "ad offrire una formazione culturale di buon livello attraverso un'attività scolastica regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali". Nell'individuare le priorità di intervento è necessario orientarsi a migliorare gli standard attuali, favorendo la continua valorizzazione del patrimonio, culturale ed umano, elementi strategici su cui continuare ad investire risorse, per consolidare il ruolo storico del Liceo e la sua importanza non solo nella cittadina, ma nell'intero territorio nolano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge, rivisitando il PTOF dell'ultimo triennio in corso ed integrandolo con le specifiche attività scaturite dalla definizione delle azioni del PNRR:

- **commi 1 - 4:** per riaffermare il ruolo centrale dell'Istituto nel territorio e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti nella società della conoscenza, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo l'abbandono e la dispersione scolastica; per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- **commi 5, - 7 e 14:** I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Si segnala che l'individuazione dei campi d'intervento, obiettivi ed azioni, supportati da adeguata progettazione, nella fase di elaborazione del Piano, deve tener conto delle priorità, previste dalla Legge e di seguito elencate, per consentire una scelta consapevole, in considerazione soprattutto delle criticità emerse nel RAV e del bisogno di migliorare il successo scolastico, contrastando le ripetenze e gli abbandoni:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;;
 - d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - e) l'alternanza scuola-lavoro;
 - f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
 - g) definizione di un sistema di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita in linea con le esigenze degli studenti;
 - h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

- **commi 10 e 12:** Il Piano dovrà prevedere la realizzazione, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- **commi 15-16:** Parimenti, il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità prevedendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- **commi 28-29 e 31-32:** E' opportuno individuare ed introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base del piano, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel suo curriculum.
- **commi 33-43:** il Piano dovrà prevedere anche Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO), introdotti con la Legge di bilancio 2019, art. 57, comma 18 legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per una durata complessiva di 90 ore. Si sottolinea la possibilità di utilizzare la modalità dell'impresa formativa simulata, assicurando altresì attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- **commi 56-61:** Il Piano dovrà assicurare la promozione di azioni per la realizzazione piena della scuola digitale, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, perseguendo i seguenti obiettivi:
 - a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
 - b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli

studenti;

d) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;

e) miglioramento della dotazione hardware e software, del cablaggio strutturato e wireless al fine di ottenere la copertura totale dell'edificio;

f) miglioramento della comunicazione interna ed esterna in tempo reale;

g) formazione digitale del personale ATA.

Si rende necessario, pertanto, partecipare a tutti i bandi PON E POR e concorrere ad attingere ulteriore risorse al fine di implementare la dotazione informatica ed il necessario ricambio.

- **comma 124:** il Piano dovrà quindi contenere, preferibilmente in ciascuno dei tre anni, le attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del Piano medesimo, tenuto conto delle modalità previste dal vigente C.C.N.L. e della priorità da attribuire alla formazione per l'utilizzo della tecnologia digitale. Si darà inoltre priorità alla formazione, trasversale a tutte le discipline, finalizzata a una corretta valutazione degli apprendimenti e alla didattica per competenze.

Saranno svolte riunioni interdisciplinari per elaborare i contenuti e le strategie didattiche, innovative e di ricerca, da attuare nelle classi dove sarà adottata la curvatura biomedica e la curvatura Cambridge International.

Le attività e i progetti di orientamento in entrata devono essere potenziate per promuovere in modo più incisivo le opportunità formative offerte dai tre indirizzi dell'Istituto. Ciò al fine soprattutto di contrastare la tendenza che vede in calo la scelta dei licei da parte degli studenti. A tal uopo, è opportuno anche individuare modalità organizzative tese a favorire pari opportunità nella divulgazione all'esterno dell'offerta formativa sia del liceo scientifico e linguistico che artistico, attraverso iniziative complementari e compatibili. Maggiori attenzioni dovranno essere rivolte alla scuola di Cicciano, senza tuttavia trascurare la vocazione ad accogliere alunni dai centri vicini, attraverso azioni condotte direttamente nelle sedi delle scuole secondarie di primo grado ed altre realizzate nell'istituto. Le attività e i progetti di orientamento scolastico in uscita nonché di accesso al lavoro devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. Il monitoraggio degli esiti all'università rappresenta un dato significativo da cui attingere informazioni per orientare ed eventualmente correggere le scelte formative dell'Istituto nei prossimi anni: pertanto, non va tralasciato. Si ribadisce che particolare attenzione va rivolta al progetto di PCTO, ex alternanza scuola-lavoro e all'organizzazione delle 90 ore nel triennio di attività formative esterne, in orario extrascolastico.

A tal fine il Collegio è chiamato ad individuare modalità e tempi per consentire alla dirigenza le azioni organizzative di competenza. 9. Tenuto conto della situazione nel corrente anno scolastico così definita: DOCENTI LICEO = 116 ,considerato che il Liceo, nell'ambito delle scelte di organizzazione, continuerà a prevedere necessariamente:

- i. la figura del coordinatore di classe;

- ii. il raggruppamento delle aree disciplinari nei relativi dipartimenti;

Bisogna considerare inoltre che dovrà essere previsto il rinnovo della costituzione del Team Digitale, coordinato direttamente dal Dirigente, al fine di far fronte alle accresciute dotazioni informatiche e ai bisogni connessi.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario la situazione attuale è così definita:

PERSONALE ATA: ORGANICO DI DIRITTO

DSGA: n. 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: ORGANICO DI DIRITTO: n. 7

ASSISTENTI TECNICI: ORGANICO DI DIRITTO 3

COLLABORATORI SCOLASTICI: ORGANICO DI DIRITTO 12

TOTALE: ORGANICO DI DIRITTO 142

I criteri generali per la programmazione educativa e didattica e l'attuazione delle attività extrascolastiche dovranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere segnalare i seguenti obiettivi:

- Miglioramento dell'azione didattica;
- Potenziamento azioni orientamento in entrata e raccordo con la scuola secondaria di 1° grado;
- Miglioramento del CLIL (Content and language integrated learning);
- Raccordo tra il Liceo e le Scuole Secondarie di Primo grado attive nel territorio per assicurare la continuità del percorso formativo e il perseguimento dell'obiettivo di curriculum verticale; 72 Completamento delle infrastrutture informatiche e dotazione di strumenti digitali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si deve tener conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile e si attingerà da più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Dirigente Scolastico
F.to Anna Iossa

(firma autografa omessa ai sensi del D.Lgs 39/93)